



22 MAR, 2017

Prof. n. 16338

Al Sigg.ri Dirigenti
- Dott. Giuseppe Lopopolo
(II Settore Programmazione Economico-Finanziaria e Fiscalità)

- Ing. Alessandro Binetti
(III Settore Territorio)

- Arch. Lazzaro Pappagallo
(IV Settore Lavori Pubblici)

- Avv. Roberta Lorusso
(V Settore Welfare Cittadino)

E p.c.
Al Commissario Straordinario, dott. Mauro Passerotti
Al Presidente del Collegio dei Revisori
Al Sig. Presidente OIV
S E D E

OGGETTO: Controllo successivo di regolarità amministrativa 4° trimestre 2016. Report/Direttiva.

Si premettere che,

Il Comune di Molfetta, nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, ed in ossequio al principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, ha adottato il Regolamento sui Controlli Interni, a norma dell'art. 147, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, approvato con Delibera del Commissario Straordinario n. 49 del 16/05/2013.

Nello specifico l'art. 8 del citato Regolamento, rubricato: "il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile", prevede:

1. Sono soggetti al controllo successivo di regolarità, da espletarsi secondo principi generali di revisione aziendale, le determinazioni dirigenziali a contrarre, le determinazioni che comportino impegno di spesa, i contratti qualunque sia la loro forma scritta, i provvedimenti afferenti ad espropri e gli altri atti amministrativi che abbiano riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente, quali: concessioni, autorizzazioni, permessi, decreti, ordinanze, atti di accertamento delle entrate e di liquidazione della spesa, transazioni, ecc..
2. Compete al Segretario generale dirigere, in piena autonomia, il controllo successivo di regolarità amministrativa, stabilendo, con apposito provvedimento, in relazione alle determinazioni comportanti impegno di spesa, ai contratti diversi da quelli rogati nella forma pubblico-amministrativa dallo stesso ed agli altri atti amministrativi da verificare: le loro tipologie (da determinare anche con riferimento alla natura o al valore o alla struttura o ad altro elemento); il periodo temporale entro cui sono stati adottati; la loro quantità percentuale in rapporto al totale di ciascuna tipologia; il metodo di campionamento per la loro scelta casuale.
3. Ai fini dell'espletamento del controllo, il Segretario generale si avvale, oltre che del personale della segreteria generale, anche del personale di cui al comma 6 del precedente articolo 2.
4. I dirigenti/responsabili dei servizi hanno l'obbligo di prestare la massima collaborazione e di mettere a disposizione i documenti oggetto della verifica ed il personale delle rispettive strutture.
5. Per ogni determinazione, contratto e atto verificato è redatta una apposita scheda in cui sono indicati:
a) gli elementi identificativi, il controllo espletato e le relative risultanze, queste ultime da motivare se negative.



6. Al termine della verifica di ciascuna tipologia di atti esaminati è redatto un apposito report dal quale risulti:

- a) il numero, per ciascuna tipologia, dei provvedimenti, dei contratti e degli altri atti amministrativi esaminati;
- b) i rilievi formulati sulle singole parti strutturali che compongono l'atto;
- c) i rilievi sollevati per ciascuno dei singoli indicatori contenuti all'interno della scheda di verifica utilizzata;
- d) le osservazioni relative ad aspetti dell'atto oggetto di verifica non espressamente previsti ma che si ritenga opportuno portare all'attenzione dei soggetti destinatari dell'attività di controllo.

7. I predetti reports, con periodicità trimestrale, sono trasmessi, a cura del Segretario generale, ai dirigenti/responsabili dei servizi interessati, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, al Sindaco, all'Organo di revisione, al Nucleo di valutazione e al Presidente del Consiglio comunale.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 256 del 22/12/2015 è stata istituita la struttura di Staff, posta sotto la direzione del Segretario Generale e costituita dai dipendenti di Categoria D, titolari di Alta Professionalità e di Posizione Organizzativa, quale supporto allo stesso Segretario nell'espletamento dei controlli interni di cui al citato Regolamento comunale.

Con disposizione del Segretario generale, prot. n. 21881 in data 19/04/2016, ad oggetto "NUOVO ATTO ORGANIZZATIVO SUL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA" sono stati approvati la nuova "scheda controllo atti", la percentuale di campionamento degli atti da sottoporre al controllo e l'ulteriore controllo a campione degli atti elencati nelle aree a rischio, così come individuate nel Piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2016/2018 e confermate nel Piano aggiornato 2017/2019.

Ciò premesso,

Si riporta, di seguito l'attività di controllo successivo di cui all'art. 8 del Regolamento sui controlli interni espletata da parte dell'Ufficio del Segretario Generale dell'Ente per il 4° trimestre 2016.

Così come previsto dall'art. 8, comma 2° del Regolamento, in data 20 febbraio 2017, nell'Ufficio del Segretario Generale, giusta verbale in pari data agli atti, si è proceduto al sorteggio degli atti relativi al 4° trimestre 2016 nella percentuale stabilita dal surrichiamato atto organizzativo del Segretario Generale n. 21881 del 19/04/2016.

Gi atti sorteggiati sono stati affidati allo Staff dei controlli interni che, in ossequio al principio di condivisione, ha effettuato l'analisi e la valutazione dell'attività sottoposta ad esame attraverso la compilazione di apposita nuova scheda contenente gli indicatori di controllo, individuati in:

- a) indicatori di legittimità normativa e regolamentare:
 - rispondenza a norme e regolamenti;
 - rispetto normativa trasparenza;
 - correttezza procedimento.
- b) Indicatori di qualità dell'atto – collegamento con gli obiettivi:
 - qualità dell'atto;
 - affidabilità;
 - collegamento con gli obiettivi.

Sulla base del campione esaminato (atti controllati n 32 di cui n. 29 determinazioni dirigenziali e n. 3 permessi a costruire) vengono formulate le seguenti **osservazioni**:

““In molte determinazioni viene richiamato l'adempimento di pubblicazione dell'atto ai sensi degli artt. 26 e 27 del dlgs n. 33/2013, anche quando non ne ricorrono le condizioni.



All'uopo, al fornire un utile elemento di valutazione e chiarimento della problematica innanzi evidenziata, si riporta il contenuto di un quesito posto all'ANAC e la conseguente la risposta:

(FAQ 13.4) Quali atti di erogazione di risorse, tra gli altri, non rientrano sicuramente nella categoria degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici per i quali vigono gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013?

Non sono ricompresi nella categoria degli atti di concessione di vantaggi economici di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013:

- *i compensi dovuti dalle amministrazioni, dagli enti e dalle società alle imprese e ai professionisti privati come corrispettivo per lo svolgimento di prestazioni professionali e per l'esecuzione di opere, lavori pubblici, servizi e forniture (somme soggetta ad IVA);(1)*
- *i rimborsi e le indennità corrisposti ai soggetti impegnati in tirocini formativi e di orientamento;*
- *il trattamento economico annuo corrisposto ai medici iscritti a scuole di specializzazione medica;*
- *l'attribuzione da parte di un'amministrazione ad altra amministrazione di quote di tributi;*
- *il trasferimento di risorse da un'amministrazione ad un'altra, anche in seguito alla devoluzione di funzioni e competenze;*
- *i rimborsi a favore di soggetti pubblici e privati di somme erroneamente o indebitamente versate al bilancio dell'amministrazione;*
- *gli indennizzi corrisposti dall'amministrazione a privati a titolo di risarcimento per pregiudizi subiti;*
- *gli atti di ammissione al godimento di un servizio a domanda individuale a tariffe ridotte o agevolate;*
- *le prestazioni sanitarie erogate dal servizio sanitario nazionale.*

(1) questi sono i casi in cui è prevista l'acquisizione del CIG o SMARTCIG e quindi nelle determinazioni deve farsi riferimento all'inserimento dei dati nella sezione "anticorruzione" ai sensi dell'art. 1, comma 32, della L. 190/2012 anziché nella sezione "amministrazione trasparente" ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs n. 33/2013."

Ciò stante, si invitano i Sigg.ri Dirigenti a riportare ai RUP dei propri settori le osservazioni surriportate ed a vigilare sulla corretta applicazione della normativa in vigore.

Dalla residenza comunale, 22 MAR. 2017



IL SEGRETARIO GENERALE

Responsabile del Controllo di Regolarità
Amministrativa Successivo
Dott.ssa Irene Di Mauro